

VERBALE N° 7

Riunione Giunta FIFO Sanità con Consiglio Direttivo AFORP del giorno 23 Marzo 2022 - ore 14.00

Il giorno **23 Marzo** dell'anno duemilaventidue, con inizio alle ore **14.00**, si è riunita la Giunta FIFO Sanità con il Consiglio Direttivo dell'AFORP, in collegamento in video conferenza tramite **Google Meet**.

Sono Presenti

Giunta FIFO Sanità:

Massimo Riem (Presidente), **Giorgio Sandrolini** (Presidente ASFO Emilia Romagna), **Giacomo Guasone** (Presidente ASFO Sicilia), **Enzo Fracasso** (Past President ASFO Lombardia).

Consiglio Direttivo AFORP:

Grazia Guida (Presidente), **Vito De Mitri** (Vice Presidente), **Oreste Iavazzo** (Segretario Generale e Tesoriere), **Ornella Miano** (Consigliere Territoriale Lecce e Brindisi), **Michele Laranga** (Consigliere Territoriale Basilicata) **Anna Linda Caponio** (Componente Probiviri), **Andrea Lorusso** (Responsabile Attività Editoriali).

Il ruolo di verbalizzante è assegnato al Dott. Domenico De Russis.

Prende la Parola il Presidente AFORP Grazia Guida che presenta al Presidente FIFO sia i Consiglieri che tutti i partecipanti alla riunione e

comunica che il Presidente uscente Beppe Marchitelli, che è stato invitato all'incontro, non è presente per motivi di lavoro.

Prende la Parola il Presidente FIFO Massimo Riem

"Rinnovo gli auguri al nuovo presidente e direttivo. Nei giorni scorsi ho già inviato gli auguri di buon lavoro e faccio subito una considerazione: l'AFORP è l'Associazione regionale più antica d'Italia. Dispiace che non ci sia il Presidente uscente Beppe Marchitelli con cui abbiamo avviato questo progetto e condiviso le prime azioni, verso cui nutro grande stima e grande considerazione. La necessità che abbiamo è quella di riuscire a fare sistema, perchè il modello organizzativo di sanità si basa su due livelli fondamentali: un livello giurisdizionale e decisionale con indirizzi su basi settoriali e un modello di delega territoriale che si basa prevalentemente su base regionale. Perché vi è la necessità di creare un'aggregazione più forte e di rinvigorire in qualche modo l'attività nell'ambito delle tutele verso il lavoro che svolgiamo? Per il semplice motivo perchè nonostante sui territori svolgiamo le nostre attività, il tutto impatta sulle leggi e normative di carattere nazionale. Si era impostato questa prospettiva insieme a Beppe Marchitelli, per dare comunque maggiore forza e rendere più coeso il progetto di coinvolgimento delle realtà regionali a livello nazionale. Cominciare anche a dare informazioni su quelle che posso essere le vostre curiosità. Così ci siamo strutturati con le adesioni di ASFO Emilia Romagna, Toscana, Lombardia, Lazio, Sicilia e stiamo cercando di creare sui territori sulla base di aziende che appartengono ad ASFO già consolidate, la costituzione di nuove ASFO per coprire altri territori. Vogliamo capire quali sono i vostri desiderata e le idee che in qualche modo vorremo condividere, di un percorso che porteremo avanti insieme".

Prende la Parola Giorgio Sandrolini (Presidente ASFO Emilia Romagna)

"Mi occupo dell'Emilia Romagna, prima della pandemia abbiamo fatto poche cose. Dopo la pandemia ci siamo dati da fare per migliorare il possibile i rapporti istituzionali. Come ASFO Emilia Romagna siamo responsabili di tutta la comunicazione FIFO. Mi complimento con voi per l'idea di valorizzare le figure femminili imprenditoriali, imprenditori che hanno questo coraggio. Idea molto bella da valorizzare. In Emilia

Romagna abbiamo molte donne imprenditrici che hanno aziende importanti, quindi ben venga questa vostra idea. Mi piacerebbe molto ascoltare le vostre perplessità e le vostre domande".

Prende la Parola Grazia Guida Presidente AFORP

Sottolinea che la sua presidenza sarà orientata al pragmatismo ed evidenzia quanto agli atti.

"Dopo la nostra riunione del 22 novembre 2021, attraverso una comunicazione del nostro presidente uscente Marchitelli, vi è stata la necessità di indire un'assemblea monotematica, che desse voce agli associati per esprimere la volontà di entrare all'interno della Federazione "FIFO".

Il Presidente Grazia Guida rammenta che in passato abbiamo già già condiviso un percorso con FIFO, di rappresentanza nazionale che portasse la desiderata dei territori, all'interno di Tavoli istituzionali nazionali.

"Con le gare centralizzate e investimenti del PNRR, oltre a MEPA e alle centrali di acquisto, tutti stiamo vivendo il "condominio della globalizzazione" con le difficoltà delle Pmi. All'interno dell'assemblea del 22.11.2021, gli associati si sono espressi favorevolmente, sia pure con una spaccatura dovuta, molto probabilmente, a non essere stati coinvolti con una adeguata comunicazione.

Poiché la nostra associazione, ha una storia di 38 anni, forte e radicata sul territorio, legata al passato, ma proiettata verso il futuro, per dar seguito a quanto deliberato, abbiamo inteso promuovere questo incontro, per entrare nel merito delle questioni.

L'Associazione ha ricevuto una missiva da Confcommercio di Bari/Bat di accettazione dove si comunicava che dovevamo adeguare il nostro statuto allo statuto di Confcommercio/FIFO, entro 90 giorni, dalla data della missiva pervenuta in data 9 Febbraio 2022 PROT. N. 138/2022, onde evitare la decadenza.

Questa presidenza è andata a ritroso dei verbali FIFO e delle comunicazioni intercorse tra la presidenza Marchitelli e la FIFO. Al di là del tecnicismo, ha trovato riscontro nella mail portata in Assemblea il 22 Novembre 2021 dove era previsto un contributo di ingresso e di transizione di 200 euro ad associato per l'anno 2022.

La Presidenza ha dovuto cristallizzare che la nostra associazione è organizzata con due sezioni: soci ordinari e soci simpatizzanti. Noi dobbiamo, quindi, modulare all'interno della partecipazione entrambe le sezioni. La presidenza pone infine una domanda. se è necessaria la variazione di statuto dello statuto o vi siano altre modalità?"

Prende la Parola il Presidente FIFO Massimo Riem

Parto da una serie di premesse. FIFO nasce sostanzialmente sulla base di un accordo di un business plan che ho presentato all'interno di Confcommercio e alla luce di quello che ci siamo proposti. Nasceva dal presupposto di creare una sinergia più stretta, più forte con la Confcommercio Imprese per l'Italia. Cosa ha comportato questo? Ha comportato la FIFO ricostituita e rigenerata. All'interno di Confcommercio c'era Federsalute che era una confederazione che operava nel comparto sanità e c'erano mission e attività talmente disparate, che non c'è mai stata la possibilità di fare un'attività puntuale e precisa, con una serie di obiettivi, tesi a lavorare nell'ambito dei beni e servizi sanitari. E laddove ci sono state interlocuzioni con il Ministero della Salute, c'era un messaggio incoerente che non ha portato risultati.

A fronte di tutto questo, si è condiviso di uscire da Federsalute e con il consenso della Federazione di aderire come entità autonoma direttamente alla Confederazione nazionale di Confcommercio.

Per cui oggi Federsalute e FIFO hanno la stessa dignità all'interno di Confcommercio Imprese per l'Italia. Benché Federsalute prevede una serie di attività e aderisce in forma diretta.

Alla luce della domanda di adesione a Confcommercio abbiamo elaborato anche un progetto di "Piano e Sviluppo", con la logica e volontà di avere una maggiore rappresentanza e creare una filiera più diretta, con gli organi interni di Confcommercio, per avere una migliore rappresentanza. Essendo un'associazione diretta da Confcommercio abbiamo accesso a tutta l'area istituzionale e di rappresentanza. Abbiamo chiesto un'area di sviluppo nazionale di valutare il nostro business project. Alla FIFO è stato riconosciuto un fondo perduto da Confcommercio nazionale di 100mila

euro per lo sviluppo. Sono nelle casse della FIFO. Noi abbiamo una cassa autonoma.

Il modello organizzativo come è strutturato? FIFO aderisce direttamente a Confcommercio nazionale. FIFO nasce sulla base dell'aggregazione delle ASFO territoriali. Ogni ASFO territoriale ha una sua autonomia.

Aderiscono alla FIFO e di concerto aderiscono alla Confcommercio nazionale.

Siccome Confcommercio è fortemente radicata sui territori, anche se a volte si incontrano difficoltà a lavorare insieme, che cosa si è creato? Si è deliberato che il singolo presidente, in rappresentanza della sua ASFO territoriale decide a livello territoriale in quale ASCOM territoriale voglia confluire.

Confcommercio imprese per l'Italia prevede una struttura verticale. Ogni provincia ha la sua ASCOM e strutture territoriali. Che convergono e salgono verso la centralità e aderiscono alla Confederazione nazionale. La grande difficoltà è stata di trovare un modello, per consentire di avere una relazione operativa, sia su base territoriale che su base nazionale con Confcommercio. Pertanto, nel protocollo, si è definito che il presidente del territorio decide qual'è la ASCOM territoriale più performante".

Prende la Parola Grazia Guida Presidente AFORP

Ringrazia il Presidente Riem per la disponibilità esplicativa e chiede scusandosi, chiarimenti come mai ha ricevuto la comunicazione da Confcommercio Bari/Bat e non altre e su quali criteri è stata fatta la scelta di confluire in Confcommercio Bari/Bat, nonostante la Confcommercio abbia altre sedi territoriali?

Prende la Parola il Presidente FIFO Massimo Riem

"Si è deciso di aderire all'ASCOM perchè il presidente l'ha ritenuta più performante. Perchè non è possibile far convergere le aziende alla Confcommercio regionale in quanto l'organizzazione Confcommercio fa riferimento alle ASCOM territoriali e non su base regionale. Le ASCOM sono organizzate per province".

Prende la Parola Grazia Guida Presidente AFORP

Prende atto della spiegazione del Presidente Riem e ringrazia. Ma pone un altro quesito. Ma cosa succede per la Basilicata in quanto come AFORP rappresentiamo i colleghi della Lucania? E' stata prevista una soluzione?

Prende la Parola il Presidente FIFO Massimo Riem

"Non lo so, nel senso che non ho avuto nessun tipo di rapporto ne con l'ASCOM di Bari, ne con il fatto che ci sia questa doppia rappresentanza. Un accompagnamento alla soluzione del problema dobbiamo trovarlo sinergicamente per il tramite del coordinamento nazionale. La scelta dovrà essere del territorio".

Prende la Parola Grazia Guida Presidente AFORP

"È un problema che dovremo risolvere insieme".

Prende la Parola Vito De Mitri Vicepresidente AFORP

"L'Emilia Romagna ci insegna qualcosa in termini di associazionismo. Conosco moltissimi imprenditori dell'Emilia ed ho coscienza dei risultati ottenuti delle aziende consociate. In Emilia tutto passa dalle imprese. Dovremmo imparare qualcosa visto che nel meridione siamo individualisti. Associarsi è un tentativo importante che sta facendo l'AFORP. Perché nonostante l'impegno del Presidente Marchitelli che è stato enorme con risultati notevoli, però forse associarsi e lavorare insieme è un qualcosa che non ci appartiene. L'obiettivo è di impegnarci maggiormente in questa direzione. Un confronto con i colleghi dell'Emilia Romagna sarebbe qualcosa di estremamente importante a livello delle azioni future. Non so se in Emilia Romagna questi risultati vengono ottenuti con ASFO, Confcommercio o FIFO. Volevo avere informazioni maggiori su questo punto da Sandrolini".

Prende la Parola Giorgio Sandrolini Presidente ASFO Emilia Romagna

"Le informazioni che ho sono un po' diverse da quello che si può percepire dall'esterno dell'Emilia Romagna. Ci sono pregi e difetti. FIFO in Emilia Romagna ha portato pochissimi vantaggi agli associati di allora. Da quando si è ricostituita FIFO nazionale, sto terminando il percorso abbastanza lungo di ricostituzione di ASCOM Emilia Romagna che ha

sede in ASCOM Bologna. ASCOM Bologna è quella che mi ha dato una certa collaborazione. Mi ha messo a disposizione del personale con possibilità di crescere con loro. L'aspetto importante è che sia stato ben definito il ruolo di ASCOM. L'importante è il ruolo che svolge il mio associato. Per tenere un buon equilibrio all'interno di Confcommercio e ASCOM territoriali, deve esser molta chiara la scelta che noi presidenti facciamo regione per regione. Ad esempio non credo che per voi sia un problema lavorare insieme come Puglia e Basilicata. Per quando riguarda le associazioni in Emilia Romagna, ne esistono molto valide, tenuto conto che le aziende più grosse che sono associate, ad esempio a Confindustria, hanno avuto problemi e molte stanno chiudendo, per difficoltà di vario tipo. In associazione bisogna poter portare avanti la propria idea, condivisa con gli altri. Da noi si sono create situazioni i cui vantaggi vanno solo a pochi. E questa è la cosa che non voglio. Il nostro ruolo è lottare per portare agi a tutti gli associati. Indipendentemente dal fatturato, tecnologia etc. Creare l'associazione che porta vantaggi a pochi non mi piace".

Prende la Parola Grazia Guida Presidente AFORP

"La nostra associazione rappresenta le piccole e medie imprese. Non siamo produttori! A volte la multinazionale sostituisce la piccola azienda che la rappresenta. Soprattutto nelle gare centralizzate e senza sentire gli interlocutori del proprio territorio. Questo crea per le Pmi difficoltà. È un lavoro che spetta come Associazione e sensibilizzare le istituzioni e i nostri territori".

Prende la Parola Enzo Fracasso Past President ASFO Lombardia

"Cosa manca perché diventi effettiva la presenza all'interno di Fifo?"

Prende la Parola Grazia Guida Presidente AFORP

"La Presidenza evidenzia, che per una serie di passaggi legati a scadenze elettive associative è doveroso un bisogno di analisi e la richiesta di un tempo necessario per rendere chiaro agli associati i passaggi tecnici. Ribadisce che è stata accettata l'adesione a Febbraio da parte di Confcommercio/FIFO il 9 febbraio, che questa presidenza si è insediata il

25 Febbraio e che dalla data del 9 Febbraio decorrono i 90 giorni. Il tutto in processo di accelerazione e di necessità".

Prende la Parola il Presidente FIFO Massimo Riem

ADEGUAMENTO STATUTO

"La FIFO ha definito per essere omologa a tutte le strutture, nella sua accettazione di adesione a Confcommercio, anche l'accettazione dei principi morali, etici a cui si ispira la struttura. Abbiamo messo in comparazione lo statuto nazionale di Confcommercio con una ipotesi di statuto costitutivo sulla base delle ASCOM territoriali, il codice etico di Confcommercio e un codice etico per la FIFO. Perché vogliamo avere pari dignità nei confronti dell'associazione di categoria di rappresentanza. Per cui il problema non è di adeguare lo statuto a livello nazionale, ma di adeguare lo statuto del territorio che non sia in contrasto con lo statuto di Confcommercio Imprese per l'Italia e con lo statuto della FIFO e possa essere in linea. Se le regole di ingaggio fossero compatibili con quelle nazionali, non vi sarebbe da fare nessun adeguamento. Il problema è non quello di modificare lo statuto ma di fare una verifica con la Confcommercio territoriale se ci siano criticità".

Prende la Parola Grazia Guida Presidente AFORP

"In funzione di quanto esposto, abbiamo inviato una lettera al Presidente di Cofcommercio Bari-Bat, con cui abbiamo chiesto un incontro. Si spera di avere riscontro il prima possibile per verificare l'operatività.

Il Presidente ribadisce che l'assemblea AFORP ha accettato di entrare in FIFO ma, dovrà valutare, insieme ai consiglieri ed inviare agli associati l'articolazione di questo passaggio.

*I quesiti saranno: la struttura operativa, l'ufficio comunicazione, la segreteria e di quali servizi potremo usufruire di Confcommercio e come organizzare il lavoro interno associativo. Questo perché è giusto che **il patrimonio associativo venga salvaguardato** e sia messo a disposizione del territorio e di positiva rappresentanza all'interno di FIFO. Noi dobbiamo, in questo breve tempo, accelerare dei processi di chiarezza, affinché poi tutto funzioni. L'interesse associativo è che sia*

rappresentativo. Verificheremo le condizioni migliori perché sia rappresentata la Basilicata. La presidenza chiede anche una attenzione alle donne imprenditrici che siano rappresentate a livello nazionale".

Prende la Parola il Presidente FIFO Massimo Riem

"Le best practice che avete consolidato nel tempo nulla questo, che possano essere inserite in una procedura di attività, che possa essere utilizzata all'interno della struttura di FIFO. C'era stata da parte di FIFO la disponibilità a valutare quelle che potessero essere le attività da mettere a sistema dei processi".

Prende la Parola il Segretario Generale AFORP Oreste Iavazzo

"È piaciuta la trasparenza e la voglia di fare rete e cooperare".

Prende la Parola il Consigliere territoriale della Basilicata AFORP Michele Laranga

"I temi sono davvero importanti e da portare avanti. Per cui ringrazio il presidente Riem e gli intervenuti".

Prende la Parola il Presidente FIFO Massimo Riem

"La prima attività che abbiamo voluto mettere a sistema è il nuovo sito di FIFO, che è stato rigenerato. Dove ci sono una serie di novità innanzitutto come ingegnerizzazione. In un unico sito dove sia possibile avere la possibilità di inserire sia tutte le attività di comunicazione su base nazionale e cliccando sui territori, informazioni su base regionale. Ci serve per una maggiore indicizzazione, per una comunicazione più efficace e sia il nazionale che i territori abbiano visibilità dei processi. Nel sito vi è traccia di una battaglia che vogliamo combattere, il pay-back, questa norma di legge che non è stata cancellata nemmeno da Confindustria. È una battaglia importantissima da combattere".

Art. 29 Sostegni-ter. Siamo stati accreditati come tavolo del MISE per il rinnovo del decreto 50/2016. Stiamo trattando dei disegni di legge. Come Federazione stiamo valutando l'art. 29 Sostegni-ter, per il quale avevamo

presentati degli emendamenti ma nessuno emendamento di nessuna categoria è stato accolto nella legge di bilancio.

Abbiamo posto all'ordine del giorno un altro tema a causa degli aumenti sproporzionati delle forniture. Noi avendo un problema di contratti di durata su forniture che stiamo effettuando, magari su contratti precedenti, ci troveremmo nell'impossibilità di una rinegoziazione a fronte di contratti che hanno una durata più lunga. È difficile trovare dei criteri di rinegoziazione oggettiva, nell'ambito dei contratti con la controparte che è la PA. Una delle criticità che abbiamo incontrato anche nella stesura degli emendamenti. Per cui stavamo tentando di trovare un sistema che possa consentire di creare dei modelli e dei parametri oggettivi su criteri di rinegoziazione".

Prende la Parola il Consigliere territoriale della Basilicata AFORP Michele Laranga

"Mi pare molto difficile un'azione del genere perché bisognerebbe entrare nelle stazioni uniche appaltanti che fanno capo ad ogni regione. Lasciando perdere quello che succede su Mepa, c'è il discorso che viene inserito dalle stazioni appaltanti. È chiaro che il discorso va visto a livello centrale DL 50/2016 e sue integrazioni. Anche sul discorso Consip si collega il DL 50. Fatta una proposta del genere sarebbe duro perché le aziende sono ferme ai tempi di D'Alema".

Prende la Parola il Presidente FIFO Massimo Riem

"Il problema grossissimo fino adesso è che i criteri e i modelli della rivalutazione sono legati alle stazioni appaltanti. È un passaggio che perlomeno c'è l'obbligo per le stazioni appaltanti di inserire il cap. 29 del Sostegni-Ter. Ci può essere l'adeguamento Istat. Più difficile farlo sui beni perché chi oggettivizza i criteri che sul quel bene il costo è aumentato di quella percentuale?

È da definire i range, i parametri e sicuramente è una strada non facile da percorrere. Oggi non abbiamo oggettività di modello. Ci sono dei costi lievitati rispetto a energia e trasporti. Dobbiamo essere noi a trovare un

modello e trovare punti di equilibrio, che ci sia una norma che debba essere oggettivizzata".

Prende la Parola Grazia Guida Presidente AFORP

"Noi in questi giorni abbiamo inviato un questionario ai nostri associati in un contesto di aumenti delle materie prime e costi gestionali. Tanto da rinunciare a contratti in essere o la compromissione di partecipazioni a gare ed eventi competitivi. Qual'è il percorso ci chiediamo? E' una fattispecie giurisprudenziale che ha in se un evento straordinario di un'economia legata ad eventi storici e straordinari, non prevedibili. Se l'Anac da la possibilità da u a parte lascia libere le stazioni appaltanti. E' necessaria un momento di chiarezza e di disciplina giurisprudenziale legata a tali fattori. La condivisione è di avere un punto di riferimento che possa dare un'uniformità alle stazioni appaltanti, si crede che sia una indicazione fondamentale, che mette tutti nelle condizioni di competitività e di salvaguardia".

Prende la Parola il Consigliere territoriale della Basilicata AFORP Michele Laranga

"C'è una contrattualizzazione in essere. Ognuno di noi vive di gare pubbliche quinquennali. L'ente pubblico ha il coltello da parte del manico. Per cui se osserviamo due elementi che sono semplici, quella dei container e importazioni dove c'è mera speculazione, ci sono gare aggiudicate dalle quali un'impresa non può rescindere il contratto. Ci sono penali e la segnalazione all'Anac. In un mio caso di fornitura, se dovessi rescindere, dovrei pagare una doppia penale e di interruzione di pubblico servizio. Va trovata una clausola che segue l'andamento dell'economia. Andrebbe aggiunto, adesso in Basilicata c'è la gara dell'elisoccorso per 44 milioni e va adeguato di una buona percentuale per i costi in rialzo del carburante. La stazione appaltante che aveva preparato i capitolati prima della guerra non poteva prevedere l'evento bellico con aumenti importanti. Bisognerebbe trovare un algoritmo che sia quello che va bene all'ente pubblico e ai fornitori. Va disciplinata per via legale".

Prende la Parola Giorgio Sandrolini Presidente ASFO Emilia Romagna

"La problematica delle Pmi Italiane dovuta dall'aumento dei costi porterà le aziende ad assumere posizioni e le centrali di committenza dovranno ascoltarci. Il fatto che ci possano essere segnalazioni all'Anac, per interruzione di pubblico servizio, parlando con i nostri legali ci dovranno spiegare di non avere problemi legali per mancata fornitura. Se si dimostra di essere impossibilitato alla consegna di beni, non possono denunciarci e non possono segnalarci all'Anac. È qualcosa che stiamo trattando e sicuramente approfondiremo nei prossimi giorni".

**Prende la Parola il Consigliere territoriale della Basilicata AFORP
Michele Laranga**

"A confortarci c'è soltanto l'articolo di Procedura Civile, il 1467/1469, che prevede la risoluzione del contratto per eccessiva onerosità. Altrimenti devi indire una causa civile ma passerebbero 10 anni con aggravio di spese legali".

Prende la Parola Grazia Guida Presidente AFORP

"Dopo questo incontro, abbiamo una linea di condivisione al di là del colore delle regioni, vi sono problemi comuni. C'è una sofferenza generale e le Pmi hanno bisogno di essere difese".

Prende la Parola Anna Linda Caponio, Componente Probiviri AFORP

"L'unione delle regioni darà più forza all'associazionismo nazionale con intenti comuni".

Prende la Parola il Presidente FIFO Massimo Riem

Questa è l'unica strada da percorrere per migliorare la qualità delle nostre imprese. Per me aver gettato il seme rappresenta un grande risultato. L'obiettivo è di mettere tutte le nostre competenze e le nostre capacità in una logica di condivisione. Dobbiamo superare la nostra soggettività e pensare a modelli che vadano nella direzione della qualità. Peraltro negli ultimi anni questo è già avvenuto nel mercato.

Negli ultimi anni è stato svolto un grandissimo lavoro di qualificazione delle imprese. Aziende che non sono state in grado di sostenere nuovi processi purtroppo ci hanno abbandonato. Le aziende che oggi sono sul mercato sono aziende più qualificate e competenti.

Mi fa molto piacere avervi incontrato e questo può essere il primo gradino di quello che può essere qualcosa in cui c'è molto bisogno".

Prende la Parola Grazia Guida Presidente AFORP

"Ringrazio il presidente Riem e i componenti della Giunta FIFO a nome del direttivo e di tutti gli associati per questa disponibilità. Lavoreremo insieme per raggiungere gli obiettivi e saremo trasparenti verso gli associati e quello che stiamo facendo, lo si fa per il bene comune".

Prende la Parola Giacomo Giasone Presidente ASCOM Sicilia

"Noi proprio per i costi di questa tragedia di aumenti, abbiamo cercato di precorrere i tempi. Condivido tutto quello che ci siamo detti. Bisogna passare al fare. Noi abbiamo cercato di coinvolgere il presidente dei provveditori ed economi, nell'ottica di trovare insieme di indicazioni da dare a tutta la categoria dei provveditori, in relazione agli aumenti di prezzo. A fine mese si cercherà di costituire un Tavolo tecnico al quale parteciperanno oltre ai provveditori, anche i farmacisti e gli ingegneri clinici. Vorremmo coinvolgere anche le aziende che si occupano di logistica e perché no fare il tentativo di mettere al Tavolo qualche centrale unica di committenza. Su questo vorremmo coinvolgervi per passare ai fatti. Per tutelare tutti noi dobbiamo muovere quelli che già siamo in FIFO e fare entrare le altre regioni, se vogliamo tutelare le piccole e medie imprese. Dobbiamo farlo velocemente".

Prende la Parola Enzo Fracasso Past President ASFO Lombardia Ci sono

"Comunico che ci sono delle occasioni formative con i webinar. Ad esempio ad aprile ci sarà un webinar sul codici degli appalti, a maggio l'MDR. Sarebbe utile comunicare ad AFORP e i suoi associati queste iniziative di formazione".

Prende la Parola il Presidente FIFO Massimo Riem

"Ogni mercoledì abbiamo incontri con tutti i presidenti alle ore 14.00.

Il lunedì abbiamo un'altra call alle 13 sulla comunicazione. In una logica di collaborazione vorremmo avere al tavolo tutta la vostra comunicazione. Su come gestire le attività di comunicazione per quanto riguarda le attività".

Prende la Parola Grazia Guida Presidente AFORP

"In questi anni abbiamo creato e l'associazione ha investito su un ufficio di comunicazione e un'attività editoriale. Il nostro ufficio stampa è delegato al Dott. De Russis e l'elaborazione di notizie che arrivano anche da altre fonti. In questi incontri sarà opportuno coinvolgere il Dott. De Russis per meglio approfondire. Il nostro trimestrale, di cui avete copia, lo stiamo rivedendo con riunioni editoriali. Il focus di questa presidenza è mettere al centro le problematiche normative, le consulenze legali, che ci daranno il taglio della realtà dei nostri giorni, legate alle Pmi. Verificheremo il tutto".

Prende la Parola il Presidente FIFO Massimo Riem

"Noi abbiamo a sistema studi legali e amministrativi sparsi in tutta Italia. Abbiamo una comunicazione istituzionale con Confcommercio per quanto riguarda normative che impattano la disciplina del lavoro, da trasferire come news-letter a tutte le aziende associate, abbiamo la possibilità di mettere a sistema una news-letter di diritto amministrativo per quanto riguarda tutte le sentenze a livello di sanità che vengono pubblicate in convenzione con FIFO. Ci sono tante attività che dovremo mettere a a sistema per dare un'informazione precisa, puntuale, dettagliata. L'azienda che fa comunicazione per noi è un'azienda emiliana a cui abbiamo appaltato il primo anno di attività in una logica di best-practice e di mettere a sistema tutte le attività su base nazionale e da trasferire a livello regionale".

Infine il Presidente AFORP Grazia Guida ringrazia tutti i partecipanti.

Alle 15.45 viene tolta la seduta.

Il Presidente (Dr.ssa Grazia Guida)

Il Verbalizzante (Dott. Domenico De Russis)